«Europei» di calcio

Per la Francia una vittoria molto sofferta

Battuta la Danimarca grazie ad un autogol su tiro di Platini - Oggi Belgio-Jugoslavia

FRANCIA: Bats; Battiston, Amoros; Bossis, Le Roux (60' Domergue), Fernandez; Tigana, Giresse, Lacombe, Platini, Bellone (88' Genghini). In panchina: 19) Bergeroo, 20) Rust, 18) Tusseau, 7) Ferreri, 8) Bravo, 13) Six, 16) Rocheteau.
DANIMARCA: Qvist; Nielsen, Busk; M. Olsen, Arnesen, (all'80' J. Olsen), Lerby; Bertelsen, Berggreen, Simonsen (46' Lauridsen), Elkjaer, Laudrup. In panchina: 1) Kjaer, 2) O. Rasmussen, 16) T. Rasmussen, 12) Moelby, 17) Tychosen, 18) Sivebaek, 19) Brylle.
ARBITRO: Roth (RFG)
RETI: nel 2° tempo al 33' autogol di Busk.

Nostro servizio

PARIGI — Con molta fatica e un pizzico di fortuna la Francia è riuscita a piegare la Danimarca per uno a zero e vincere la partita inaugurale dei campionati europei. È stata una partita aspra, molto combattuta, ricca di emozioni, che ha tenuto il pubblico con il fiato sospeso fino alla fine.

La partita entra subito nel suo vivo. Niente fasi di studio ed inutili alchimie tattiche. Le squadre passano subito a recitare senza timori la loro parte. La Francia, che molti ritengono la grande favorita del torneo europeo, parte in quarta, quasi volesse subito far capire agli avversari le sue idee bellicose. I transalpini si muovono molto bene, ma altrettanto bene rispondono i danesi, per nulla intimoriti. Giocano anzi con molta disinvoltura, cosa che coglie impreparati gli stessi francesi.

Piontek, tecnico dei danesi, ha piazzato Berggreen su Platini. Una mossa annunciata alla vigilia, ma ugualmente sorprendente. Berggreen è una mezza punta avanzata, quasi un centravanti. Ebbene il giocatore del Pisa si incolla sul collega della Juventus, facendogli vedere pochissime palle. Una volta bloccato il regista francese, il discorso per i danesi s'è molto semplificato, nonostante gli sforzi di Giresse, un motorino inesauribile e Tigana. In avanti soprattutto mancano di peso, mentre in difesa le maglie sono troppo larghe e spesso Laudrup e compagni trovano spazi buoni per inserirsi e mettere qualche brivido. Sono proprio i giocatori della Danimarca ad andare vicinissimi al gol verso la fine del primo tempo. Berggreen devia splendidamente di testa una punizione di Lerby. Bravissimo il portiere Bats a deviare in angolo. Prima del riposo in uno scontro con Le Roux, Simonsen s'infortuna seriamente ed è costretto ad uscire in barella. Lo sostituisce nella ripresa Lauridsen, biondissimo, rapidissimo e anche molto incisivo; bellissimo un suo invito per Laudrup, che si fa anticipare. Il primo vero pericolo la Francia riesce a crearlo al 16' della ripresa, quando Qvist devia miracolosamente in angolo uno splendido colpo di testa di Platini. Lo stesso si ripete al 20', ma ancora il portiere si oppone con grande bravura.

I due acuti di Platini non spaventano i danesi, che reagiscono. Ora si gioca ad un ritmo indiavolato. Giresse al 30' fa tutto da solo, ma il suo tiro finisce di un soffio sul fondo. Ma il gol è nell'aria. Al 33' Giresse, sempre lui, scende in posizione centrale, serve Lacombe che tira, respinge Busk, riprende Platini che spara in porta. La palla sbatte sulla testa di Busk in caduta e beffa il portiere Qvist. Reagisce la Danimarca. Al 37' Berggreen cade ad un passo dalla porta, mentre Giresse, subito dopo, si fa anticipare dal portiere. La partita è splendida e anche cattiva. Amoros si fa espellere al 42' per un fallo di reazione su Olsen. Sono gli ultimi sprazzi, ma il risultato non subisce mutamenti. Oggi è in programma Belgio-Jugoslavia.

a. l.

Domani i dirigenti del Barcellona daranno la loro risposta definitiva

Maradona al Napoli: è quasi sì

Superate le questioni di stile, ora è solo una questione di quattrini: la società catalana vuole 7 miliardi in contanti - In aumento i prezzi degli abbonamenti - Il Napoli vuole anche Hernandez (Torino)

● NELA, il forte difensore della Roma

Entro domani il Napoli dovrebbe raggiungere l'accordo col Barcellona per il trasferimento di Maradona all'ombra del Vesuvio. Dopo la riapertura a sorpresa della trattativa in seguito ai contatti tra i due presidenti ed ai colloqui tra Juliano e Cjsterzpiller, il Barcellona sembra infatti nuovamente disposto a cedere l'asso argentino. Superate questioni di stile e di galateo (i dirigenti del club catalano si sarebbero offesi per l'iter seguito dal Napoli in occasione del primo approccio con il calciatore) ora è — a quanto si sussurra — esclusivamente una questione di quattrini: il Barcellona vuole un anticipo di 7 miliardi in contanti, il Napoli — secondo quanto la stessa società fa trapelare — sarebbe in grado di soddisfare la richiesta. L'affare, dunque, potrebbe andare in porto nelle prossime ore. È quanto assicurano personaggi molto vicini ai depositari dei segreti del tempio.

E se non arriva Maradona? Il Napoli, a questo punto, sembra intenzionato a comprare il granata Hernandez, diventato il terzo straniero del Torino dopo l'acquisto del brasiliano Junior. L'accordo tra il difensore del Flamengo e il Toro sembra sia stato raggiunto in fretta. «Mi hanno dato tutto quello che ho chiesto» ha affermato Junior. La cifra, pare, è di un milione e mezzo di dollari (due miliardi e mezzo di lire circa) sborsati al giocatore. All'accordo, comunque, mancano ancora dei dettagli. Il più importante è chi dovrà pagare a Junior la percentuale del 15 per cento sull'ammontare della somma che il Torino dovrà versare al Flamengo.

Junior sarebbe il nono giocatore della nazionale brasiliana del 1982 a trasferirsi in Italia. Gli altri sono: Zico, Cerezo, Falcao, Socrates, Batista, Edinho, Pedrinho e Dirceu. Venerdì arriverà in Italia il «dottor» Socrates. Il fuoriclasse del Corinthians sbarcherà a Fiumicino e proseguirà subito alla volta di Firenze dove si incontrerà con il presidente della società viola, Ranieri Pontello. Socrates definirà anche gli ultimi dettagli del suo trasferimento in Italia.

Quanto sono costati questi stranieri? Ne prendiamo, ad esempio, solo cinque: Socrates, Junior, Rummenigge, Wilkins e Brady. Bene, la loro somma complessiva si aggira sui 23 miliardi. Cifre da capogiro se paragonate con quelle dello scorso anno quando già si parlava di mercato supermilionario: 19 miliardi e mezzo con l'acquisto di dodici calciatori, cioè di Zico, Cerezo, Blisset, Gerets, Coeck, Batista, Laudrup, Pedrinho, Luvanor, Kieft, Trifunovic ed Eloi.

Un valzer di miliardi che avrà come effetto immediato un rialzo dei costi dei biglietti d'ingresso allo stadio. Le società, infatti, stanno già predisponendo una raffica di aumenti. Si parla di una media del 30% in più dell'anno scorso. La prima società a ritoccare i prezzi è stata l'Udinese: 30-35% d'aumento. L'Inter non ha ancora stabilito le nuove tariffe, ma gli abbonamenti, secondo indiscrezioni uscite da Foro Bonaparte, subiranno un incremento del 25-30 per cento. Al Milan la decisione è stata rinviata al 30 giugno, ma le previsioni parlano di un aumento del 30 per cento circa. Sarà più caro andare anche al Comunale di Firenze (34-40%), all'Olimpico (per la Lazio il costo dell'abbonamento dovrebbe subire un ritocco del 28%, mentre alla Roma non è ancora stata presa una decisione). Gli aumenti stabiliti dalla Juve dovrebbe essere i più bassi: solo un 10-15% in più dello scorso campionato.

Oggi semifinali di Coppa Italia (ore 20,30)

Primo round per Torino-Roma e Bari-Verona

Giallorossi rimaneggiati - I pugliesi, dopo Juve e Fiorentina tentano il tris

ROMA — È ancora Coppa Italia. Oggi le semifinali. Neanche il tempo di gustare la gioia del successo, del turno superato e già si è di nuovo in campo a contendersi una nuova promozione.

Questa volta è la più importante. È quella che porta alla finalissima. Per la Coppa Italia, insomma, è quasi giunto il momento di tirare le somme.

Di fronte questa sera Torino e Roma, Bari e Verona.

Tre grandi o pseudo di serie A e una piccolina di serie C, ma con in tasca il lasciapassare per la serie B. Sono le sorprese di questo torneo, capace di portare in fondo, simpatiche outsider. E ora sulla giovane squadra pugliese, si sono accentrate le simpatie degli sportivi italiani, di quelli che non sono direttamente parte in causa.

Stasera la squadra allenata da Bolchi, vecchio mediano del Torino e della nazionale, se la vedrà con il Verona, finalista della passata edizione. Sulla carta questa volta il compito del Bari appare più semplice. Juventus e Fiorentina, avevano un altro carisma. Ma proprio per questo motivo devono stare più attenti. Se commettono l'errore di credersi improvvisamente forti per il Bari non ci sarà più storia in questa coppa. Se resterà invece una gagliarda squadra di serie C, chissà... A Torino giocano invece due grandi: Torino e Roma. Peccato che è soltanto una semifinale. Sarebbe dovuta essere questa la vera finale. La sfida tra granata e giallorossi è diventata quasi una tradizione in Coppa Italia.

Nelle ultime quattro edizioni, prima di stasera, si sono già incontrate due volte. Tutte e due in finale, tutte e due vinte dalla Roma grazie ai calci di rigore. C'è quindi in questa partita il sapore della rivincita. Un motivo in più per novanta minuti che si preannunciano di fuoco. Il Torino giocherà nella sua migliore formazione. La Roma invece scenderà in campo con mezzo squadra titolare. Sicura l'assenza di Falcao (dolore al solito ginocchio) e Maldera (contusione alla caviglia), quasi certa quella di Righetti (stiramento), Nappi (distorsione alla caviglia) e Graziani squalificato. Arbitro della partita sarà Bergamo, mentre Barbaresco sarà l'arbitro di Bari.

Nel corso del meeting internazionale (inizio ore 20.30)

Sabia attacca stasera a Firenze il record di Fiasconaro sugli 800 m.

Atletica

È nato a Potenza 21 anni fa. Ma non servirebbe a niente cercargli fuori le stimmate dell'uomo del Sud. Perché Donato Sabia è alto, biondo e con gli occhi chiari. Ecco, Donato Sabia è un normanno. Ma d'altronde serve a qualcosa definire gli uomini sulla base degli schemi morfologici? Stasera a Firenze il giovane campione cercherà di realizzare la grande impresa di togliere a Marcello Fiasconaro il record italiano degli 800 metri, quel record favoloso che l'uomo venuto dal Sudafrica stabilì a Milano il 27 giugno 1973 col gran «crono» di 1'43"7, record mondiale. Il record gli fu tolto dal cubano Alberto Juantorena, «el caballo», il cavallo, che a Montreal conquistò l'oro olimpico in 1'43"5. Bene, stasera Alberto Juantorena aiuterà Donato Sabia a togliere a Marcello Fiasconaro il record italiano che fu record del Mondo. L'impresa non è impossibile e a renderla agevole ci proverà, aiutando il normanno, anche l'olandese Rob Druppers, medaglia d'argento sulla distanza l'anno scorso a Helsinki.

Il meeting di Firenze ha un programma fitto e denso. Ma le cose belle da osservare saranno tre: il tentativo di Donato Sabia, l'avvicinamento alla finale olimpica dei 200 metri da parte di Pietro Mennea, la smania di record di Alessandro Andrei. Pietro Mennea sa che per fare la finale di Los Angeles dovrà correre il mezzo giro in 20"25. Ci proverà stasera. Alessandro Andrei ha ridato al peso azzurro dignità internazionale dopo che il compaesano Silvano Meconi lo aveva elevato ai vertici europei combattendo memorabili battaglie col fabbro gallese Arthur Rowe. Il gigante fiorentino troverà sulla pedana casalinga il cecoslovacco Remigius Machura, medaglia di bronzo ai «mondiali» dell'anno scorso. L'azzurro è arrivato a 21,13, un metro circa dal tedesco dell'Est Beyer capolista stagionale dell'83. Ma Beyer a Los Angeles non ci sarà. A Los Angeles mancherà addirittura l'intero podio di Helskinki e il colossale forfait apre grandi e imprevedibili spazi ai campioni che in California ci saranno.

Da seguire anche il marocchino Said Aouita, ormai stabilmente in Italia. Dopo la sconfitta di Helskinki sui 1500 metri ha pensato di esplorare i 5 mila. E il primo test lo farà sul tartan del «Comunale» fiorentino.

Ritroveremo Alberto Juantorena. Guarderemo Donato Sabio. Osserveremo Pietro Mennea. Seguiremo con ansia la traiettoria della palla di ferro scagliata da Alessandro Andrei. A cominciare dalle 20,30.

Remo Musumeci

Brevi

La Juve batte l'Australia

Con tre reti di Boniek e una di Paolo Rossi la Juventus ha battuto l'Australia, ad Adelaide, per 4 a 2.

Fermariello presidente dell'UNAVI

Carlo Fermariello è stato eletto presidente dell'Unione Nazionale delle Associazioni Venatorie Italiane (UNAVI), l'organo che raggruppa le associazioni venatorie.

Europei di tiro a volo

È lo spagnolo Sancho il vincitore del titolo europeo nella fossa olimpica con il punteggio di 199 piattelli colpiti su 200. Il migliore degli italiani è stato Silvano Sisagni, quarto.

Denunciati tifosi della Cavese

La questura di Pistoia ha denunciato a piede libero 45 persone, tutte di Cava dei Tirreni, che domenica scorsa al termine della partita Pistoiese-Cavese avevano danneggiato gravemente un bar della cittadina toscana.

Saronni si riposa

D'accordo con sponsor, direttore sportivo e medici Giuseppe Saronni ha deciso di prendersi tre settimane di riposo. Saronni raggiungerà con la famiglia la sua casa di Marchirolo, sulle colline del Varesotto. Certamente non prenderà parte alla Coppa Bernocchi (24 giugno), valida per l'assegnazione della maglia tricolore.

«Giro baby»: vince Jurko

Nel prologo a cronometro del 15° Giro ciclistico d'Italia per dilettanti si è imposto il cecoslovacco Milan Jurko sul circuito di Arma di Taggia (poco più di 5 chilometri). Il cecoslovacco ha preceduto il sovietico Ugromov e l'italiano Franco Pica.

Nel momento della sua tragica e immatura scomparsa gli Editori Riuniti ricordano

ENRICO BERLINGUER

che ha lasciato un segno nella vita politica e culturale italiana con la sua lotta per la pace, la democrazia e il socialismo, condotta fino all'estremo limite delle sue forze.

Roma, 13 giugno 1984

Il Comitato direttivo, la Giunta Esecutiva e la Segreteria Nazionale dell'Uisp partecipano commossi al lutto della famiglia e di tutti i comunisti italiani per l'improvvisa immatura e tragica scomparsa di

ENRICO BERLINGUER

eccezionale dirigente del Movimento operaio, Segretario Generale del PCI, forza determinante nella difesa della democrazia per lo sviluppo civile del Paese e il mantenimento della pace in Europa e nel mondo.

I compagni della sezione «15 Martiri» costernati per la morte del compagno

ENRICO BERLINGUER

impegnano ancor più le loro energie per il conseguimento degli obiettivi da lui sempre perseguiti e sollecitati. Sottoscrivono lire centomila per l'Unità

Milano, 13 giugno 1984

A perenne ricordo del nostro amato

ENRICO

Remigio Pighin sottoscrive lire centomila per l'Unità

Carpi, 13 giugno 1984

Luciano Iotti con la famiglia si associa al dolore del Partito Comunista per la scomparsa di

ENRICO BERLINGUER

Zingonia, 13 giugno 1984

Nell'esprimere alla famiglia del compagno

ENRICO BERLINGUER

e al Partito la propria commossa e affettuosa solidarietà, la compagna Anna Bernardi sottoscrive cinquecentomila lire per l'Unità.

Bologna, 13 giugno 1984

La famiglia Bruno Tibaldi e Pia Guazzaloca esprime alla famiglia e al Partito le più sentite condoglianze per la scomparsa di

ENRICO BERLINGUER

e sottoscrive un contributo al nostro giornale.

Bologna, 13 giugno 1984

Il compagno Renzo Righini, lavoratore paramedico di Bologna, esprime le più sentite condoglianze alla famiglia e al Partito per la scomparsa di

ENRICO BERLINGUER

e sottoscrive un contributo al nostro giornale.

Bologna, 13 giugno 1984

Il Consiglio di fabbrica e i dipendenti dell'Agip Spa di Medicina partecipano al grave lutto che ha colpito i familiari e il Partito Comunista per la scomparsa di

ENRICO BERLINGUER

Medicina, 13 giugno 1984

La compagna Maria Bortolotti nell'esprimere il suo più vivo cordoglio per la scomparsa dell'onorevole

ENRICO BERLINGUER

porge sentite condoglianze alla famiglia e a tutto il Partito Comunista Italiano.

Bologna, 13 giugno 1984

I compagni del Gruppo Consiliare Comunista della Regione Emilia-Romagna esprimono il loro dolore per la scomparsa di

ENRICO BERLINGUER

capo dei comunisti italiani, coraggioso innovatore dello sviluppo del socialismo nella democrazia, dell'emancipazione e liberazione degli uomini, delle donne, dei lavoratori, della pace e della cooperazione tra i popoli. Compagno umanissimo nella dedizione e nel rigore morale con cui ha incessantemente alimentato l'impegno unitario dei comunisti nella garanzia e nel rinnovamento della vita democratica e delle istituzioni repubblicane. Il Gruppo Consigliare PCI della Regione Emilia-Romagna.

Bologna, 13 giugno 1984

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Carpal, a nome di tutti i consiglieri, i soci e i dipendenti, esprime la commossa partecipazione e le sentite condoglianze per la scomparsa di

ENRICO BERLINGUER

Bargellino di Calderara di Reno (Bologna)
13 giugno 1984

La Filcam Cgil partecipa al dolore della famiglia e del Partito Comunista Italiano per la scomparsa del compagno

ENRICO BERLINGUER

interpretando l'immensa commozione dei propri militanti e dei lavoratori del Commercio, del Turismo e dei Servizi. In sua memoria sottoscrive duecentomila lire per l'Unità.

Milano, 13 giugno 1984

L'Associazione Culturale Mapuche-Cile partecipa al lutto che colpisce il Movimento operaio italiano ed internazionale per la scomparsa di

ENRICO BERLINGUER

ed esprime il proprio vivo cordoglio alla famiglia e alla Direzione del Partito Comunista Italiano nell'impegno di onorarne la memoria intensificando il lavoro e la lotta per la conquista della democrazia, della giustizia sociale e della pace in Cile e nel mondo.

Milano, 13 giugno 1984

Le compagne e i compagni di Milano licenziati per rappresaglia politica e sindacale partecipano con dolore alla perdita del compagno

ENRICO BERLINGUER

Milano, 13 giugno 1984

A

ENRICO BERLINGUER

un uomo stimato ed amato / un compagno che ci ha insegnato / un uomo che vive I compagni della Cellula PCI «RAS Assicurazioni» Sottoscrivono 200 mila lire per «l'Unità».

Milano, 13 giugno 1984

La famiglia di Maria, Andrea ed Ettore Rurale partecipa al lutto per la scomparsa del carissimo ed amato compagno

ENRICO BERLINGUER

e si stringe al dolor

La Sezione PCI «Bentivogli» partecipa al grande dolore per la scomparsa di

ENRICO BERLINGUER

e sottoscrive cinquecentomila lire.

Bologna, 13 giugno 1984

Le compagne e i compagni della Segreteria Nazionale e dell'apparato della Federbraccianti-Cgil sottoscrivono un milione centodiecimila lire per l'Unità in onore del compagno

ENRICO BERLINGUER

I soci e il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Florovivaistica del Lazio sono fraternamente vicini al Partito e alla famiglia e ricordano con commozione l'impegno e la tenacia di

ENRICO BERLINGUER

animatore e dirigente di mille battaglie sempre dalla parte dei lavoratori per la libertà, la democrazia e il socialismo. In ricordo del grande dirigente scomparso sottoscrivono un abbonamento a l'Unità per una sezione del Lazio.

Roma, 12 giugno 1984

I comunisti di Castellana Sicula si uniscono commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di un grande dirigente Ringraziamo il compagno

ENRICO BERLINGUER

per il patrimonio di valori morali ed ideali che ha lasciato loro e sottoscrivono centomila lire per l'Unità.

Il compagno Aldo Cadalanotte sottoscrive la somma di cinquecentomila lire in ricordo degli anni passati con il compagno

BERLINGUER

nella Federazione Provinciale del PCI di Roma.

Il sindacato pensionati italiani Spi-Cgil inchina le sue bandiere alla memoria del compagno

ENRICO BERLINGUER

stimato dirigente del Movimento operaio e democratico italiano.

Partecipiamo commossi al dolore dei familiari e di tutto il Partito per la scomparsa del compagno

ENRICO

dell'uomo di raro valore politico e morale. La Sas Fisac Cgil Efibanca

L'Istituto Alcide Cervi partecipa al lutto della famiglia Berlinguer, del PCI e delle organizzazioni e dei Movimenti democratici di tutto il Paese per la scomparsa di

ENRICO BERLINGUER

La Presidenza Regionale della Confcoltivatori della Puglia profondamente colpita dalla scomparsa dell'On.

ENRICO BERLINGUER

Segretario Nazionale del PCI Interpretando i sentimenti di tutti gli iscritti esprime la solidarietà ai familiari e al Partito Comunista Italiano. Con l'On. Berlinguer scompare un protagonista della storia contemporanea del nostro Paese.

La Filis Cgil esprime alla famiglia e al PCI cordoglio e solidarietà per la scomparsa del compagno

ENRICO BERLINGUER

Interpretando il dolore e la commozione dei lavoratori dell'informazione e spettacolo.

La Lega Nazionale delle Autonomie locali partecipa al grave lutto che ha colpito il Partito Comunista Italiano e il Movimento democratico per la scomparsa dell'On.

ENRICO BERLINGUER

Ricordando il Suo impegno appassionato, la Sua grande testimonianza politica e morale, rivolge ai Suoi familiari e al Partito Comunista i sentimenti di un profondo cordoglio e invita tutti gli amministratori locali aderenti alla Lega a partecipare con i loro gonfaloni e delegazioni ai funerali.

Il Consiglio regionale della Lega delle Autonomie locali-Lazio riunito, esprime alla famiglia e al Partito Comunista Italiano il suo profondo cordoglio per la scomparsa dell'On.

ENRICO BERLINGUER

I compagni della sezione di Grandate sono vicini alla famiglia nel dolore per la perdita del compagno

ENRICO BERLINGUER

Grandate (Co), 13 giugno 1984

Accompagniamo l'ultimo viaggio di

ENRICO

con accorato struggente cordoglio auspicando per tutti noi che sia la sua morte esempio di vita. I lavoratori della Vivaldi & Cardino Comit - Sede Milano Assunta Conti della Filcam Cgil milanese per i lavoratori.

Milano, 13 giugno 1984

L'Ires Cgil Lombardia partecipa al lutto del Partito Comunista Italiano e dei lavoratori per la scomparsa del compagno

ENRICO BERLINGUER

Milano, 13 giugno 1984

I cooperatori italiani, con profondo dolore, partecipano al grave lutto che ha colpito il Partito Comunista i lavoratori, l'intero Paese. La vita di

ENRICO BERLINGUER

dedicata alla causa della pace, della democrazia, della lotta per l'emancipazione delle classi lavoratrici, è destinata a lasciare una traccia profonda, a incidere nel futuro della vita italiana e nelle relazioni tra i popoli. La Lega delle Cooperative ricorda l'attenzione di Berlinguer ai temi della democrazia economica, al rafforzamento della cooperazione e per l'affermazione del terzo settore dell'economia autogestita. Il suo rigore morale, la sua onestà, il coraggio delle sue posizioni in politica interna e nelle relazioni internazionali hanno ricevuto riconoscimenti non formali in Italia e nel mondo, di tutti i democratici e degli amanti della pace. Un riconoscimento, questo, che rende ancora più dolorosa e amara la notizia della sua scomparsa.

Enzo Fachiris, per onorare la memoria del Segretario Generale del Partito Comunista Italiano, compagno

ENRICO BERLINGUER

sottoscrive per la stampa comunista cinquecentomila lire.

Dalmine, 13 giugno 1984

Docenti e non docenti della Sezione Sindacale Cgil-Cisl della Scuola Media di Cassina de' Pecchi profondamente addolorati rendono omaggio al compagno

ENRICO

per il suo grande contributo ed impegno nelle lotte a fianco dei lavoratori.

Cassina de' Pecchi (Mi), 13 giugno 1984

I compagni della sezione «Ho Ci Min» di Cinisello Balsamo ricordano il compagno

ENRICO BERLINGUER

e memori dei suoi insegnamenti e della vita interamente dedicata al Partito, sottoscrivono lire centomila per l'Unità.

Cinisello Balsamo, 13 giugno 1984

I compagni della sezione «Neruda» dipendenti comunali di Cinisello Balsamo continuano a lottare nel ricordo del compagno

ENRICO BERLINGUER

e sottoscrivono lire centomila per l'Unità.

Cinisello Balsamo, 13 giugno 1984

Angelo, Teresa, Loris, Vanessa, una giovane famiglia, dicono grazie

ENRICO

grazie. Per la pace, la libertà dei popoli, l'amore per la vita sottoscrivono in sua memoria ventimila lire per l'Unità.

Milano, 13 giugno 1984

Maria e Willy Schlapparelli esprimono le più affettuose e commosse condoglianze ai familiari del compagno

ENRICO BERLINGUER

e versano al Partito duecentocinquantamila lire.

Le compagne ed i compagni del Sunia di Roma esprimono il loro profondo dolore per la immatura scomparsa del compagno

ENRICO BERLINGUER

Segretario Generale del Partito Comunista Italiano, punto di riferimento nella lotta per la pace, la democrazia, la libertà.

La Presidenza e la Segreteria Regionale della Cna, interpretando il sentimento di tutti gli artigiani calabresi, esprimono al PCI e ai familiari dell'on.

BERLINGUER

la loro solidarietà e la loro commossa partecipazione per la scomparsa di un uomo che in questi anni ha saputo essere certo punto di riferimento per quanti credono nel diritto ad un onesto lavoro, alla giustizia sociale, al civile progresso e alla pacifica convivenza tra i popoli.

Comitato Regionale Calabrese della Cna.

I compagni tutti della sezione Egisto Rubini ricordano con profondo affetto il compagno

ENRICO BERLINGUER

e si uniscono al grande dolore della famiglia e del Partito.

Milano, 13 giugno 1984

I comunisti della Zona 11 nella memoria di

ENRICO BERLINGUER

continueranno il loro impegno per la pace e la democrazia.

Milano, 13 giugno 1984

Il compagno Vincenzo Bonvegna profondamente addolorato per la scomparsa del compagno

BERLINGUER

ricorda la sua figura e il suo grande impegno democratico, e in sua memoria sottoscrive per l'Unità.

Milano, 13 giugno 1984

Ad un compagno esemplare un estremo saluto dalle maestranze Bremas.

Trezzano sul Naviglio, 13 giugno 1984

Grazie

ENRICO

I compagni e i simpatizzanti della Banca d'Italia, via Tuscolana, in memoria sottoscrivono 330 mila lire all'«Unità».

Roma, 13 giugno 1984

I compagni della sezione «Fahlero Pucci» di Firenze, partecipano al grave lutto della famiglia Berlinguer e del PCI per la scomparsa del compagno

ENRICO

13 giugno 1984

I compagni e simpatizzanti dell'INPS di Pistoia sottoscrivono 180 mila lire per «l'Unità» in memoria del compagno

ENRICO BERLINGUER

13 giugno 1984

I compagni e le compagne della sezione PCI «Aldo Ghezzi» di Pignolo, con profondo dolore piangono la repentina scomparsa del loro segretario generale

ENRICO BERLINGUER

offrendo all'«Unità» lire 100 000

Pignolo (BG), 13 giugno 1984

Il CESPI (Centro Studi Problemi Internazionali) di Milano partecipa al lutto che colpisce il PCI e tutti i democratici per la scomparsa di

ENRICO BERLINGUER

ed esprime il proprio cordoglio alla famiglia e alla Direzione del Partito.

Milano, 13 giugno 1984

Il Presidente Novella Sansoni e il Vicepresidente Gianni Mariani a nome della Giunta e del Consiglio Provinciale si associano al dolore della famiglia e del Partito Comunista Italiano per l'improvvisa scomparsa dell'onorevole

ENRICO BERLINGUER

Milano, 13 giugno 1984

La Cellula PCI e il CdF della tipografia TEMI di Roma, interpretando i sentimenti dei compagni e di tutti i lavoratori, esprimono la più profonda costernazione per la perdita del compagno

ENRICO BERLINGUER

che con il PCI colpisce l'intero movimento dei lavoratori e ogni democratico. Ricordandone l'insegnamento, l'esempio, il sacrificio, ne raccolgono il supremo appello alla mobilitazione intensificando l'impegno di militanza e professionale per consentire all'Unità di far fronte alle esigenze del difficile momento.

Roma, 13 giugno 1984

Le lavoratrici e i lavoratori tessili dell'abbigliamento e calzaturieri della Campania profondamente addolorati piangono il compagno

ENRICO BERLINGUER

Segretario Nazionale del PCI figura prestigiosa del Movimento operaio e internazionale, riferimento sicuro per autorità morale, politica, intellettuale dei lavoratori italiani e delle loro lotte per il lavoro, il progresso e la pace. Ricordano un uomo giusto, la sua intelligenza, il suo insegnamento per l'unità e l'autonomia, la lungimirante ricerca, i nuovi terreni di lotta e di iniziativa per conquistare alla classe lavoratrice un decisivo ruolo di direzione del Paese.

Filtea Cgil Campania.

La Presidenza, la Giunta Esecutiva, il Consiglio Generale, il Collegio dei Revisori della Cispel sicuri interpreti anche degli amministratori e del personale delle aziende municipalizzate italiane partecipano con grande ed accorato dolore al rimpianto del popolo italiano per la scomparsa di

ENRICO BERLINGUER

indimenticabile leader italiano ed europeo, uomo e politico esemplare.

Una grande emozione pervade le nostre menti: è mancato il compagno

BERLINGUER

alla guida del nostro Partito. L'esempio della sua vita morale, la forza della sua incisività politica, l'umiltà della sua persona sono le eredità che ci lascia. La sezione «Giorgio Amendola» sottoscrive centomila lire all'Unità

Concesa di Trezzo sull'Adda (Mi), 13 giugno 1984

La Presidenza e Segreteria della Cna Lombarda, anche a nome del Comitato Direttivo e del Consiglio Regionale della Confederazione esprimono, interpretando i sentimenti degli artigiani lombardi, i sensi del profondo cordoglio per la immatura scomparsa dell'onorevole

ENRICO BERLINGUER

Esprimono ai familiari dello scomparso e al PCI la propria solidarietà.

Milano, 13 giugno 1984

ENRICO BERLINGUER

era un uomo giusto e la sua prematura scomparsa tutti accomuna nel rimpianto. I compagni e i dipendenti del Centro Turistico Modenese sottoscrivono centoventimila lire per l'Unità.

Modena, 13 giugno 1984

Il Presidente, il Direttore, il Comitato Direttivo e i collaboratori dell'Istituto Piemontese «A. Gramsci» si uniscono al dolore della famiglia e del PCI per la morte di

ENRICO BERLINGUER

e ne ricordano con profonda commozione la fondamentale opera di dirigente politico nella trasformazione della società italiana.

Torino, 13 giugno 1984

I comunisti del Cidiu si uniscono al grande dolore dei familiari e di tutto il Partito per la scomparsa del grande leader

ENRICO BERLINGUER

Torino, 13 giugno 1984

La Segreteria e i metalmeccanici della Uil Piemonte esprimono il più profondo cordoglio per la immatura scomparsa del compagno

ENRICO BERLINGUER

Si tratta di una grave perdita per l'intero Movimento sindacale. I metalmeccanici della Uil Piemonte, al di là delle proprie convinzioni politiche, hanno considerato la sua figura e il suo operato come essenziali alla difficile battaglia per la emancipazione della classe lavoratrice. I metalmeccanici della Uil Piemonte si inchinano di fronte alla drammaticità della morte, al dolore dei familiari, allo sconforto dei militanti del PCI.

Torino, 13 giugno 1984

La compagna Anna Battaglia porge alla famiglia e al Partito Comunista le più sentite condoglianze per la perdita di

ENRICO BERLINGUER

Torino, 13 giugno 1984

Il Consiglio d'Azienda e i lavoratori del Csi-Piemonte di Torino esprimono il loro profondo cordoglio per la scomparsa del compagno

ENRICO BERLINGUER

Torino, 13 giugno 1984

Profondamente addolorati ed affranti per la prematura e repentina scomparsa del compagno

ENRICO BERLINGUER

i compagni della Sezione Partito Comunista - Provincia di Venezia, si uniscono al dolore di tutti i comunisti e le persone democratiche, ricordando nel compagno Enrico un'indimenticabile figura di uomo e dirigente politico. Che il suo esempio di impegno politico, responsabilità e onestà intellettuale ci serva da stimolo e punto di riferimento per continuare il nostro lavoro.

Venezia, 13 giugno 1984

Le compagne e i compagni della sezione di Monteboni di Tavarnuzze (Fi), profondamente addolorati per la morte di

ENRICO BERLINGUER

si stringono attorno alla famiglia e ai membri del Comitato Centrale del PCI e, in questa triste occasione sottoscrivono centomila lire per l'Unità.

Salvator Satta, la moglie Gianna Panu e i figli Giovanni Luigi, Miriam Fosca, Maria Francesca, Luciano, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

ENRICO BERLINGUER